

Provincia

Valdarno - Valdichiana - Valtiberina - Casentino

Focolaio Covid a medicina: stop alle visite

La misura che parte oggi e resterà in vigore fino al 2 maggio si è resa necessaria a causa della positività di cinque pazienti ricoverati.

MONTEVARCHI

Sospesi in via precauzionale gli accessi al reparto di Medicina interna dell'ospedale del Valdarno. La misura, che parte oggi e resterà in vigore fino al 2 maggio, si è resa necessaria a causa della positività al Covid di cinque pazienti ricoverati. La direzione del monoblocco del Santa Maria alla Gruccia informa che il protocollo è stato applicato per mettere in atto azioni di prevenzione al fine di ridurre la diffusione del contagio.

«Le notizie ai familiari – si legge in una nota diffusa dalla direzione sanitaria – saranno fornite telefonicamente e per eventuali situazioni emergenti il personale medico consentirà la visita in presenza». I pazienti risultati positivi al tampone sarebbero asintomatici o con lieve sintomatologia e non presenterebbero dunque particolari aggravamenti delle condizioni di salute. Nel caso di positività del personale sarebbero scattate immediata-



Nuovi disagi all'interno delle strutture ospedaliere

mente le procedure di isolamento domiciliare. Per coloro che sono ricoverati, invece, l'unica soluzione per contrastare l'avanzata del virus è chiudere temporaneamente alle visite da parte di persone esterne. Per i pazienti oggi è più facile mettersi in contatto con i propri cari.

Grazie alle risorse raccolte nel 2021 dal Fondo Emergenza Coronavirus promosso da Curva Sud, Aquila 1902, Memoria Ros-

soblù e Avis Monteverchi, sono stati donati all'ospedale 10 tabletti per dare la possibilità ai degenzati di vedere i loro parenti e parlarci attraverso le videocchiate. Non è la prima volta che il Covid entra all'interno delle strutture ospedaliere. A marzo 2020 nel nosocomio valdarnese furono sette i contagiati, all'epoca tutti interni al personale sanitario. Sempre nello stesso anno, altri sette casi positivi

Cavriglia

Fino al 26 maggio aperte le domande per il bonus sociale idrico integrativo

Bonus sociale idrico integrativo. Fino al 26 maggio a Cavriglia è possibile presentare le domande per ottenere le agevolazioni di Ait che ha stanziato per il Comune 26 mila euro.

alla Clinica della Riabilitazione Toscana, che ha sede nell'ospedale della Gruccia. L'ultimo blocco delle visite al CRT risale al gennaio di quest'anno, sempre per via di una repentina impennata dei casi. L'impegno sul fronte del contrasto alla pandemia è stato ribadito dalla neo direttrice dell'ospedale, la dottoressa Patrizia Bobini. Dopo la realizzazione dell'area Covid interna con 16 posti letti disponibili, l'obiettivo è creare in più reparti bolle specifiche per i positivi.

«Il Covid non ci lascia – ha spiegato il successore di Daniela Matarrese alla guida della Gruccia – e quindi anche per quanto riguarda l'ospedale la rimodulazione della nostra organizzazione ci ha permesso di creare l'area Covid, con la possibilità di ampliare il servizio anche ai singoli reparti». I controlli in entrata sono ancora stringenti. Per i visitatori esterni è infatti necessario esibire il green pass per accedere alla struttura, passando attraverso i check point nel rispetto di tutte le misure igienico-

sanitarie previste. C'è poi chi tali misure si rifiuta di rispettare. È il caso del giovane di 25 anni che recentemente ha provocato il caos all'ospedale del Valdarno perché non intendeva mostrare la certificazione verde. La pandemia continua comunque a non rallentare la propria morsa.

I numeri in generale sono nettamente in calo rispetto all'inverno che ci lasciamo alle spalle, ma è azzardato affermare che il coronavirus sia ormai un ricordo del passato. Negli ultimi giorni, soltanto in Valdarno aretino, si sono registrati oltre 100 casi di positività al virus Sars Cov-2. Un colpo di coda primaverile che sta continuando a tenere molti valdarnesi in casa, complicando anche l'instabilità climatica.

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Dall'Asl sono state rese note le modalità per fornire notizie ai familiari

MONTEVARCHI

Domani torna il mercatino di via dei Musei

Quarta domenica del mese e a Monteverchi torna il Mercatino di via dei Musei. Dalle 9 alle 19 lungo le vie Isidoro del Lungo e Poggio Bracciolini sarà riproposto il tradizionale appuntamento con la fiera che mette in vetrina oggetti di antiquariato, artigianato e di hobbistica. L'evento si unisce alle aperture dei tre poli museali cittadini, Cassero per la Scultura, Paleontologico e Museo di Arte Sacra, e delle mostre «Happiness!» in Palazzo del Podestà, con le opere dell'artista Giancarlo Montuschi, e «DIT.TI.CO» con foto di Andrea Palei.

Valdarno Cinema Inizia l'era Luceri

Presentato il nuovo direttore artistico del festival. Aperte le iscrizioni tra le novità le proiezioni in realtà virtuale.

SAN GIOVANNI

Aperte le iscrizioni alla 40esima edizione del **Valdarno Cinema Film Festival**, la manifestazione internazionale di cinema in programma dal 5 al 9 ottobre a San Giovanni. Tra le novità del 2022 la nuova direzione artistica affidata a Marco Luceri, critico cinematografico e coordinatore del gruppo toscano del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani.

Il festival, il cui comitato organizzatore è presieduto da Luigi Nepi, docente di critica cinematografica all'Università di Firen-

ze, si svolge con la collaborazione del Comune di San Giovanni Valdarno e del Cineclub Fedic sangiovese, con il patrocinio della Regione Toscana e il supporto di Fondazione Sistema Toscana - Mediateca regionale toscana.

Marco Luceri classe 1981 è dottore di ricerca in storia del cinema, critico cinematografico del Corriere Fiorentino, lavora a Firenze con il cinema Odeon e tiene corsi di storia del cinema presso la Fondazione Stensen. Collabora con numerosi festival, ha pubblicato vari saggi e interventi su libri, cataloghi e riviste specializzate, sia in Italia che all'estero, in particolare sul cinema italiano, francese, americano e coreano. Il suo ultimo libro è «Tenebre splendide. Sul cinema di Roman Polanski».

«Sarà un'edizione all'insegna



Marco Luceri, 40 anni, è dottore di ricerca in storia del cinema, collabora con numerosi festival, ha pubblicato vari saggi e interventi su libri, cataloghi e riviste

del cinema d'autore - ha spiegato Luceri - con un grande omaggio a caratterizzare tutto il festival e con incontri a diretto contatto con il pubblico. Il programma di quest'anno mira all'allargamento del pubblico di riferimento, con particolare attenzio-

ne verso le giovani generazioni, attraverso la promozione dei nuovi linguaggi dell'audiovisivo, come la Virtual Reality, per cui verrà allestita una stanza per la fruizione degli spettacoli in questa modalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA